

## BRESCIA VERSO EXPO 2015/1: DALL'ALBERO DELLA VITA AL CENTRO DI AGGREGGAZIONE

Cosa bolle in pentola nel Bresciano in vista di Expo? Dall'albero della vita al nuovo progetto denominato "*Brend*", il sistema Brescia scalda i motori e affila le unghie per presentarsi a pieno regime all'avvio dell'Esposizione di Milano, avvio previsto per l'1 maggio.

Senza dubbio il simbolo della brescianità in azione per Expo è l'Albero della Vita, icona dell'Esposizione anche alla luce della sua collocazione, ovvero al centro del *Lake Arena*, dove trova spazio una conca d'acqua circondata da gradinate che potranno accogliere fino a 3.000 spettatori.



*L'Albero della vita rappresenta l'impegno bresciano per Expo*

Il brescianissimo Albero della Vita campeggerà di fronte al Palazzo Italia, al termine del Cardo, che assieme al Decumano costituisce una dei due assi principali di Expo e una delle vie d'accesso al sito dell'Esposizione.

Partendo da suggestioni cre-

ative mutate da Michelangelo (in particolare il lavoro per la sistemazione di piazza del Campidoglio a Roma) Marco Balich - direttore artistico di Padiglione Italia, produttore di eventi e regista - ha dato forma all'Albero della Vita, costruzione a metà tra scultura, in-

LA VETRINA:  
A BRESCIA  
IL PACCHETTO  
CON UN MESE  
DI PRESENZA  
IN "BREND"  
COSTERÀ  
9MILA EURO



*Il montaggio della struttura centrale*

stallazione, edificio, opera d'arte, che rimanda al Rinascimento, ma non solo. L'Albero della Vita è "il simbolo della Natura Prigenia, la grande forza da cui è scaturito il tutto".

Imponenti sono poi i numeri dell'opera: la struttura ha un'altezza di 35 metri, con i rami che creeranno una chioma di 42 metri circa. Il rivestimento, in legno lamellare, custodisce un'anima d'acciaio, realizzata nelle fonderie bresciane, per garantire la maggiore solidità possibile alla struttura. Il costo dell'Albero della Vita è di tre milioni di euro, spesa interamente sostenuta dal Consorzio "Orgoglio Brescia", del quale fanno parte

*L'Albero della Vita ha un'altezza di 35 metri, con i rami che creano una chioma di 42 metri circa. Il rivestimento, in legno lamellare, custodisce un'anima d'acciaio, realizzata nelle fonderie bresciane, per garantire la maggiore solidità possibile alla struttura*

poco meno di venti aziende, con Paolo Franceschetti a presiedere il Consorzio. Un sodalizio che vuol essere simbolo dell'operosità bresciana applicata a concetti quali coraggio e innovazione.

Poi c'è l'impegno del raggruppamento di imprese guidato dalla Moretti Interholz di Erbusco per i dodici edifici tematici del cluster Riso e cacao, o quello della Campana Costruzioni per il padiglione dell'Uruguay. E ancora gli spazi destinati a Cile, Messico, Irlanda e Spagna affidati alla Albertani Corporates di Edolo, mentre quello dell'Angola sarà opera della Wood Beton di Iseo. Segno che le eccellenze del nostro territorio non sono passate inosservate quando si è trattato di dare forma all'area di Expo.

L'altra scommessa di casa nostra è invece racchiusa nel progetto "Brend" (ex "Fuori Expo"), che vedrà Palazzo Martinengo Colleoni (l'ex tribunale) diventare il centro di aggregazione per il sistema Brescia. In particolare, sarà il luogo di rappresentanza delle aziende, ma anche un luogo di ag-

gregazione dove ospitare incontri ed eventi. Un'iniziativa, presentata lo scorso 18 febbraio da Comune di Brescia, Camera di Commercio e Aib, per dare a Brescia e provincia la miglior vetrina possibile durante Expo. Con l'obiettivo, tra gli altri, di offrire ai visitatori che da Milano verranno attratti in città la possibilità di cogliere tutto quanto il meglio Brescia può offrire.

Condivisione è la parola d'ordine, dunque, per un progetto che non tramonterà con la fine dell'Esposizione milanese, ma è destinato a durare almeno fino al termine del 2015, se non addirittura oltre.

Stando ai primi riscontri, il



*L'ex Tribunale sarà sede di "Brend"*

*L'altra scommessa di casa nostra è invece racchiusa nel progetto "Brend", che vedrà Palazzo Martinengo Colleoni (l'ex tribunale) diventare il centro di aggregazione per il sistema Brescia. In particolare, sarà il luogo di rappresentanza delle aziende e di aggregazione.*

EVENTI:  
IL GRAN TROFEO  
DELLA  
RISTORAZIONE  
ITALIANA,  
SUPERNOVA  
E LA CLASSICA  
MILLE MIGLIA

progetto è partito col piede giusto, suscitando l'interesse - nel giorno della presentazione al mondo imprenditoriale - di ben 270 aziende, che hanno così potuto familiarizzare con quello che è il concetto alla base di "Brend" (che è acronimo di Brescia nuove direzioni), che dovrà declinare in chiave bresciana proposte e suggestioni dell'Esposizione.

Per quello che riguarda l'investimento, il pacchetto base con un mese di presenza all'interno di "Brend" costerà 9mila euro, con le aziende che avranno a disposizione servizio catering, sala conferenze e sala convegni.

Intanto il calendario degli appuntamenti sta prendendo forma: il battesimo sarà il 7 maggio con il Luigi Micheletti Award 2015.

Altri eventi saranno il Gran Trofeo della Ristorazione Italiana, Supernova o la Mille Miglia. Tutte caselle che si vanno via via riempiendo, mentre il tassametro di Expo scorre veloce. Brescia però non ha alcuna intenzione di farsi trovare impreparata. Come dimostra "Brescia Experience", progetto di *business* per le realtà produttive bresciane promosso da Aib insieme alla rete di agenzie di comunicazione Aske.

L'idea è quella di definire pacchetti per le aziende nostrane (con un costo da 9mila ai 70mila euro) nell'ottica di monitorare tutte le opportunità che Expo presenterà, organizzare incontri con delegazioni straniere, promuovendo workshop o facendo attività di comunicazione mirata.

Un modo per stimolare la connessione e mettere in luce quanto il territorio ha da offrire.



*I padiglioni di Expo saranno vetrine del Mondo*

*Il calendario degli appuntamenti sta prendendo forma: il battesimo sarà il 7 maggio con il Luigi Micheletti Award 2015. Altri eventi saranno il Gran Trofeo della Ristorazione Italiana, Supernova o la Mille Miglia. Tutte caselle che si vanno via via riempiendo da qui a maggio.*



*L'impegno bresciano si è speso anche nei cantieri milanesi*